

www.e-rara.ch

La formazione gessosa di Castellina Maritima e i suoi fossili

Capellini, Giovanni

Bologna, 1874

ETH-Bibliothek Zürich

Shelf Mark: Rar 30429

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-80887>

Prefazione.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

PREFAZIONE

Era stato scritto e ripetuto che nel deposito gessoso con sferoidi alabastrine dei dintorni di Castellina marittima non vi erano fossili; ma fino dal 1856 avendo avuto occasione di visitare la Valle del Marmolajo e le cave degli alabastri candidi castellinesi, cominciai a sospettare che le marne intercalate coi gessi non dovessero essere affatto prive di avanzi organici.

Di buon ora avendo potuto persuadermi che per giungere a fare qualche cosa di buono nelle scienze naturali, non bisogna credere alla infallibilità; ogni qual volta ebbi a sospettare della inesattezza delle altrui osservazioni, non esitai a intraprendere nuove ricerche per vedere e rivedere coi miei propri occhi. Anche in questo caso, essendo convinto, teoricamente, che le marne gessose della Valle del Marmolajo dovevano essere fossilifere come quelle di Sinigallia e di Ancona, tanto cercai e tanto frugai che finalmente scoprii fossili vegetali e animali, in tale abbondanza che, oggi non temo di asserire: essere quel deposito gessoso uno dei più importanti in Italia, dal punto di vista paleontologico, come da antica data lo è altresì dal lato industriale.

Le prime scoperte furono annunziate in una breve nota inserita

nel Nuovo Cimento nell'anno 1860 e qual conto ne sia stato fatto, anche dai geologi toscani, si rileva principalmente dalle benevole citazioni del Prof. PAOLO SAVI, nel *Saggio sulla costituzione geologica della provincia di Pisa*.

Dal 1860 fino allo scorso autunno 1873, a intervalli diversi ho osservato, scavato, raccolto; ed ora con questo mio scritto sono lieto di offrire non una compilazione o un lavoro critico intorno a cose osservate da altri, bensì il frutto delle mie ricerche, i risultamenti delle ripetute osservazioni, per le quali, lo dirò francamente, ho potuto altresì persuadermi che nel vasto campo in cui ho mietuto per tanti anni, potrò ancora tornare a spigolare con non poco profitto.

Bologna 5 marzo 1874.